



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MONTALTO UFFUGO CENTRO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTALTO
UFFUGO CENTRO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
18/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7629 A/19 del
17/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
18/12/2018 con delibera n. 16*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro è dislocato su 2 comuni: Montalto Uffugo e San Benedetto Ullano con una popolazione scolastica di 616 alunni. Il comune di San Benedetto Ullano è di cultura arbëreshë (Legge 482/1999, art. 2, a Tutela delle Minoranze Linguistiche). Tra la popolazione scolastica delle due realtà territoriali avviene un significativo scambio di esperienze e tradizioni, opportunità formativa e risorsa fondamentale che arricchisce ed apre nuovi orizzonti agli alunni in un mondo sempre più globalizzato.

In risposta ai bisogni formativi del territorio, la Scuola svolge un fondamentale ruolo *educativo* e di *orientamento* promuovendo percorsi formativi nei quali ciascun alunno assume un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppa al meglio le inclinazioni e si avvia a costruire un proprio progetto di vita; propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, si confrontano, imparano a gestire le proprie emozioni, acquisiscono senso di responsabilità, riflettono sui comportamenti di gruppo per favorire il rispetto reciproco e atteggiamenti positivi di collaborazione; crea condizioni favorevoli di ascolto e di relazioni fra coetanei e guida gli alunni nella comprensione critica dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme. La Scuola assume, dunque, un ruolo strategico per l'esercizio della cittadinanza attiva dotando i propri allievi di strumenti culturali e di sicure abilità e

competenze di base, concorrendo anche all'educazione plurilingue e interculturale.

La Scuola è presidio di legalità, di sviluppo sociale e umano, nonché punto di riferimento culturale per l'intera comunità territoriale.

Vincoli

- La scuola opera in un contesto che presenta qualche complessità socio-culturale: i livelli di disoccupazione dei genitori risultano superiori alla media regionale e nazionale e alcuni gruppi familiari, sia italiani che stranieri, sono ospiti delle tre strutture casa-famiglia ubicate in ambedue i comuni; ciò determina una frequente mobilità in entrata e in uscita, anche in corso d'anno.
- La popolazione studentesca dell'istituto include una percentuale significativa di allievi con disabilità e bisogni educativi speciali, con una significativa presenza di alunni stranieri comunitari ed extracomunitari.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro è caratterizzato da una zona collinare e una zona montana con una forte identità storico-culturale e ospita gli alunni provenienti dal centro storico del paese e dalle frazioni pedemontane. Il contesto socio-economico di provenienza è eterogeneo. Le attività economiche presenti sul territorio sono legate al settore commerciale, agricolo, all'artigianato (lavorazione del ferro, arte orafa, ceramica, falegnameria, liuteria) e alla piccola industria. Discreta è anche la pastorizia e la produzione casearia. La dimensione dei due centri garantisce i vantaggi tipici delle comunità a ridosso dell'area urbana di Cosenza: buoni livelli di relazione sociale, presenza di insediamenti sparsi che sono risorsa per uno sviluppo del turismo ecosostenibile ed indispensabile presidio umano a tutela del territorio.

Le molteplici iniziative delle Associazioni e degli Enti presenti sono volte alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e ambientale, anche in funzione turistico-occupazionale. La città di Montalto Uffugo mantiene vivo il suo illustre passato organizzando il Festival della lirica 'Ruggiero Leoncavallo' e altri importanti eventi, legati a figure significative della storia locale, come il filosofo-astronomo Padre Paolo Antonio Foscarini, la Beata Suor Elena Aiello, Don Gaetano Mauro, fondatore dell'Ordine religioso degli Ardorini.

Il territorio di San Benedetto Ullano è prevalentemente montano e comprende il centro storico e due piccole frazioni. L'appartenenza ad una minoranza linguistica è una risorsa fondamentale per il mantenimento della lingua e della cultura arbëreshe, e per l'affermazione dell'identità locale. Tale consapevolezza è testimoniata dalla presenza di uno sportello linguistico attivato dall'Amministrazione Comunale. La scuola, anche in questo contesto, è fortemente impegnata al recupero delle tradizioni storico-culturali, alla valorizzazione di figure significative come il Maestro Temistocle Conforti.

Entrambi i Comuni rientrano nell'interland di Cosenza e distano pochi Km dall'Università della Calabria con la quale si intrattengono importanti collaborazioni e relazioni culturali. Il contributo degli Enti locali per l'istruzione è determinante: assicurano il servizio trasporto alunni, la refezione scolastica per la Scuola dell'Infanzia, la manutenzione degli edifici e i servizi correlati. Sempre più apprezzabile e fattivo il loro contributo a sostegno dell'offerta formativa della scuola.

Vincoli

La morfologia del territorio e la frammentazione in più frazioni e nuclei abitativi dislocati nelle campagne determina il pendolarismo di molti ragazzi, la maggior parte dei quali usufruisce del servizio scuolabus con tempi di percorrenza abbastanza lunghi. Tale situazione vincola la partecipazione di alcuni alunni alle attività extracurricolari in orario pomeridiano, condizionata altresì da un servizio di trasporto pubblico non sempre adeguato.

Il Territorio subisce il fenomeno dello spopolamento dovuto essenzialmente alla

manca di occupazione; ciò porta i giovani a dover lasciare il proprio paese per cercare altrove possibilità di lavoro, impoverendo ulteriormente la capacità di crescita produttiva del territorio e rendendo, a livello di organizzazione sociale, più fragili le interazioni organizzative.

Per queste motivazioni la scuola ha un forte carico di responsabilità e una notevole valenza, sia per unificare e trovare convergenze culturali in un'eterogeneità che deve essere considerato un valore aggiunto, sia per dare nuovi stimoli ai giovani per costruire una comunità attiva, che crei al suo interno possibilità di sviluppo e opportunità di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le sedi scolastiche sono facilmente raggiungibili dall'utenza e dal personale scolastico.

Nell'edificio Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1^a grado di San Benedetto Ullano sono stati svolti importanti interventi di edilizia scolastica (adeguamento sismico) in applicazione del D.L. 104/2013 'Decreto Mutui', convertito con la Legge 128/2013. Anche per gli edifici della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1^a grado di Montalto Uffugo Centro sono previsti interventi di edilizia scolastica. La sinergia con gli Enti locali permette alla Scuola di essere supportata nelle risorse materiali qualora mancanti.

La scuola ha realizzato importanti progettualità PON FESR Fondi Strutturali 2014/2020 (RETE LAN/WLAN con connettività a Internet in tutti i plessi dell'Istituto, un laboratorio mobile nella scuola secondaria di 1^a grado di Montalto Uffugo Centro), un Atelier creativo di grande innovatività con stampante 3D nella stessa sede. La Scuola ha ricevuto il finanziamento per la realizzazione di un laboratorio linguistico e di una piattaforma web (Fondi Strutturali POR Calabria FESR). Inoltre, sono stati approvati numerosi progetti PON FSE per il potenziamento delle competenze di base, del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico, della cittadinanza globale ed europea, della cultura digitale e dell'inclusione sociale.

L'Istituto, Scuola Polo per l'inclusione, ai fini del miglioramento dei livelli di **coesione sociale** nell'ambito delle comunità territoriali, ha adottato modelli d'intervento didattico-educativo miranti all'accoglienza delle **diversità** e alla riduzione delle disparità esistenti.

La creazione e il potenziamento, all'interno dell'Istituzione Scolastica, di relazioni positive e di condizioni favorevoli all'apprendimento, la presenza di relazioni sociali attive e inclusive, la creazione di reti e di collaborazioni territoriali, nel rispetto e nel consolidamento del senso di identità e di appartenenza ad una comunità, promuovono il successo formativo, sociale e umano degli alunni.

Grazie ad una progettazione mirata e di qualità, la scuola dispone di risorse economiche-finanziarie provenienti dal MIUR, dai Fondi Strutturali Europei (PON e POR Calabria). Con il progetto MIUR 'Scuole Belle', infine, si è dato decoro e attrattività a tutti gli ambienti scolastici.

Vincoli

Gli edifici scolastici necessitano di ulteriori interventi di adeguamento sismico e alle norme vigenti in materia di sicurezza. I laboratori tecnologici, scientifici e artistici richiedono ampliamenti e maggiori dotazioni. La palestra non è presente in tutti i plessi. Le dotazioni librarie delle quattro biblioteche dell'Istituto sono da potenziare. L'arredo scolastico è in parte da rinnovare.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. MONTALTO UFFUGO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CSIC88700T
Indirizzo	VIA ALDO MORO SNC MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Telefono	09841525338
Email	CSIC88700T@istruzione.it
Pec	csic88700t@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icmontaltouffugocentro.gov.it

❖ MONTALTO UFFUGO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88701P
Indirizzo	VIA ENRICO BERLINGUER MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via E. BERLINGUER SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS

❖ SAN BENEDETTO ULLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CSAA88703R
Indirizzo	VIA SCASCIO SAN BENEDETTO ULLANO 87040 SAN BENEDETTO ULLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Scascio SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS

❖ S.BENEDETTO ULLANO MARRI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------

Codice	CSAA88704T
Indirizzo	PIANO DEI ROSSI CONTRADA MARRI 87040 SAN BENEDETTO ULLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Frazione MARRI SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS

❖ MONTALTO UFFUGO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE88701X
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via DANTE ALIGHIERI SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS
Numero Classi	16
Totale Alunni	176

❖ SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887021
Indirizzo	VIA CORSINI SAN BENEDETTO ULLANO 87040 SAN BENEDETTO ULLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Corso CORSINI SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

❖ MARIGLIANO/SANTA RITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CSEE887032
Indirizzo	VIA ALDO MORO SNC MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ALDO MORO SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

❖ MONTALTO UFFUGO CENTRO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM88701V
Indirizzo	VIA ALDO MORO SNC MONTALTO UFFUGO 87046 MONTALTO UFFUGO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via ALDO MORO SNC - 87046 MONTALTO UFFUGO CS
Numero Classi	9
Totale Alunni	149

❖ SAN BENEDETTO ULLANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CSMM88702X
Indirizzo	VIA CORSINI - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Corso CORSINI SNC - 87040 SAN BENEDETTO ULLANO CS
Numero Classi	3
Totale Alunni	37

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	2
	Informatica	4
	Musica	1
	Scienze	2
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	4
Aule	Concerti	1
	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	66
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3



RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	90
Personale ATA	19

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Comprensivo " Montalto Uffugo Centro" stabilisce ed implementa una politica educativa di qualità diretta a migliorare i processi di apprendimento, la motivazione allo studio, a promuovere il successo scolastico e l'efficienza ed efficacia del servizio.

L'azione formativa pone lo studente al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione, a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali, tenendo conto della sua singolarità e complessità, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione; persegue, inoltre, le seguenti finalità:

- Cura e consolidamento delle competenze di base considerate irrinunciabili perché costituiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché favoriscono ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita;*
- Costruzione del senso di legalità e sviluppo di un'etica della responsabilità che si realizzano nel dovere di scegliere e agire consapevolmente e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla quotidianità scolastica mettendo in gioco le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni (rispetto dei luoghi e degli arredi, custodia dei sussidi,*



- ecc.);
- *Co-costruzione di una cittadinanza attiva che necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline;*
 - *Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;*
 - *Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana che costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi, e all'educazione plurilingue e interculturale che rappresenta una risorsa funzionale alla valorizzazione delle diversità e al successo scolastico di tutti e di ognuno, presupposti ineludibili per l'inclusione sociale e la partecipazione democratica.*
 - *Potenziamento del pensiero matematico, computazionale e scientifico;*
 - *Sviluppo delle competenze digitali degli studenti;*
 - *Ampliamento dell'orario pomeridiano di apertura della scuola per il potenziamento dell'italiano e della matematica, nonché per le attività laboratoriali e per i Progetti PON;*
 - *Riconoscimento della musica come componente fondamentale dell'esperienza umana e potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;*
 - *Sensibilizzazione e potenziamento delle capacità creative, estetiche ed espressive quali educatori a una cittadinanza attiva e responsabile;*
 - *Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;*
 - *Inclusione scolastica come modus operandi condiviso da tutti gli attori della*



scuola;

- *Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento e della continuità educativa e didattica tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione formativa;*

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

Traguardi

- Riduzione varianza fra le classi - Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali (Livello 1 e Livello 5) con abbattimento del cheating.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

Traguardi

Revisione del Curricolo Verticale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1[^] grado ed elaborazione di modelli di Unità di Apprendimento pluridisciplinari in chiave europea alla luce dei nuovi scenari pedagogici e didattici.

Risultati A Distanza



Priorità

Miglioramento dei risultati a distanza

Traguardi

Elaborazione di strumenti per la rilevazione e il monitoraggio dei risultati a distanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

La nostra Vision

L'Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro intende implementare una politica educativa di qualità diretta a migliorare i processi di apprendimento, la motivazione allo studio e la promozione del successo scolastico, a garanzia del perseguimento dei fini istituzionali propri della Scuola dell'obbligo. Consapevole della centralità del ruolo e delle istanze che emergono dalla realtà socio-culturale del territorio, si propone di attuare un'efficace attività di formazione e d'istruzione, attraverso l'organizzazione di un servizio efficiente e qualificato e una proposta formativa valida e mirata.

La nostra Mission

L'azione formativa persegue le seguenti finalità:

- porre lo studente al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione, a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali, tenendo conto della sua singolarità e complessità, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- offrire agli alunni risposte formative diversificate;
- nella logica dell'inclusione, realizzare attività per favorire l'integrazione delle diversità (alunni stranieri, alunni diversamente abili, DSA, alunni con situazioni particolari o in disagio personale, alunni con scarso



interesse allo studio), per la prevenzione delle ripetenze, degli abbandoni e della dispersione scolastica;

- sviluppare azioni di educazione alla cittadinanza e alla legalità in termini di pieno sviluppo della persona umana, di formazione, nel rispetto delle identità personali, sociali, culturali e professionali dei singoli alunni; ravvivare il senso di appartenenza alla società nella quale si vive e si opera e l'impegno a suo favore;
- operare per potenziare la capacità di vivere insieme, di lavorare nel rispetto reciproco, di esprimere liberamente e criticamente opinioni e proposte, secondo i criteri del comportamento democratico e della civile convivenza;
- pianificare una didattica che sviluppi competenze intese come capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali e metodologiche in situazioni diverse;
- favorire il successo scolastico, inteso come sviluppo delle potenzialità di ogni allievo per il raggiungimento degli obiettivi educativi, formativi e didattici, compatibili con le caratteristiche individuali e l'assolvimento dell'obbligo scolastico prevenendo la dispersione e l'abbandono attraverso azioni di accoglienza e integrazione;
- sostenere la continuità didattico-formativa tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione formativa; sostenere la continuità didattica-formativa tra i livelli di istruzione, eliminando la frammentazione formativa;
- promuovere l'elaborazione di percorsi interdisciplinari e trasversali e rafforzare la condivisione dei criteri e degli strumenti di valutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content



language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ COMPETENZE DI BASE E STRUMENTI CULTURALI PER LA CITTADINANZA

Descrizione Percorso

La scuola si propone di rafforzare le competenze di base dei nostri alunni, allo scopo di compensare svantaggi culturali, economici e sociali di contesto, garantire a tutti pari opportunità formative e prevenire/ridurre il fenomeno della dispersione scolastica.

L'acquisizione di sicure abilità e competenze di base, cui concorreranno tutte le discipline, fornirà agli alunni gli indispensabili strumenti culturali per l'esercizio della cittadinanza attiva.



Per favorire lo sviluppo delle competenze di base si insisterà nel promuovere approcci metodologici innovativi, che mettano al centro lo studente e i propri bisogni e valorizzino lo stile di apprendimento di ciascuno.

Il percorso mira a:

- 1) Rafforzare le competenze di comunicazione in lingua madre e in lingua straniera, competenze necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze, il confronto tra culture diverse, nonché l'esercizio della cittadinanza;
- 2) Rafforzare le competenze logico-matematiche che favoriscono un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e danno, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole; la matematica, infatti, "contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri", competenze trasversali rilevanti per la formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, in cui ogni persona è disponibile all'ascolto attento e critico dell'altro e a un confronto basato sul riferimento ad argomenti pertinenti e rilevanti;
- 3) Favorire "un ambiente di apprendimento centrato sulla discussione, la comunicazione, il lavoro cooperativo, la contestualizzazione dei saperi nella realtà (...)", in cui tutte le discipline contribuiscano fattivamente a costruire gli strumenti di cittadinanza e ad alimentare le competenze sociali e civiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di Unità di Apprendimento relative allo sviluppo delle competenze chiave, in ottica verticale e per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di

italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"Obiettivo:" Attivazione di corsi di recupero/potenziamento di italiano e matematica, in orario pomeridiano e rafforzamento degli interventi in orario curricolare

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere gli ambienti di apprendimento innovativi e attrattivi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"Obiettivo:" Dotare gli ambienti di apprendimento e i laboratori di tecnologie e di strumenti didattici innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Proseguire l'attività di formazione delle classi con criteri che garantiscano l'equi-eterogeneità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA



"Obiettivo:" Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare i docenti su innovazione didattica, valutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti, lingua inglese, comunicazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"Obiettivo:" Valorizzazione dell'organico dell'autonomia per ampliare

l'offerta formativa e l'aderenza ai bisogni specifici degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promozione di attività con il partenariato attivo delle Associazioni del territorio e degli Enti Locali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SVILUPPARE PROGETTI MIRATI AL RECUPERO, AL POTENZIAMENTO E ALLA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE DI BASE IN ITALIANO, MATEMATICA E LINGUA STRANIERA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Coordinatori Dipartimenti disciplinari

Coordinatori didattici Scuola dell'Infanzia, Primaria e Coordinatori di classe

Docenti Referenti di Progetto

Personale ATA

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

- Recupero delle situazioni di svantaggio;
- Innalzamento dei livelli di competenza nella lingua e nella matematica;
- Valorizzazione delle eccellenze;
- Sviluppo dei livelli di competenze trasversali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE E L'UTILIZZO MIRATO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL' AUTONOMIA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

- Offerta Formativa sempre più ricca e qualificata, con utilizzo ottimale delle professionalità interne;
- Miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni;
- Miglioramento degli esiti degli scrutini e delle prove Standardizzate nazionali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STRUTTURARE ATTIVITÀ LABORATORIALI, TRASVERSALI AI DIVERSI GRADI DI SCUOLA, DI CITTADINANZA ATTIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Associazioni Reti di Scuole, Università, Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Coordinatore Didattico Scuola dell'Infanzia

Coordinatore Didattico Scuola Primaria

Coordinatori Dipartimenti Italiano, Lingua straniera, Matematica

Referente Curricolo Verticale

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

- Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza, con ampliamento della progettazione didattica nelle competenze chiave;
- Acquisizione da parte degli alunni della Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado dell'Istituto di strumenti utili, diversificati in base alla fascia di età, all' esercizio della cittadinanza attiva.

❖ PERCORSI E ATTIVITÀ PROGETTUALI D'ISTITUTO PER LA CONTINUITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Descrizione Percorso

L'esigenza di raccordare il curricolo in continuità educativa e didattica richiede un'attività costante degli Organi Collegiali nella progettazione del Curricolo Verticale



d'Istituto e delle Unità di Apprendimento correlate, sia disciplinari che pluridisciplinari, nonché delle attività progettuali. Ciò presuppone il dialogo professionale tra i docenti sul piano metodologico/didattico e sulla condivisione di buone pratiche. Il Nostro Istituto valorizza le esperienze pregresse e mette in atto interventi didattici mirati attraverso la progettazione didattica per classi parallele e in verticale, tenendo conto dei traguardi di competenza fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

Si mira, pertanto, alla:

- Continuità curricolare: estensione e prosecuzione delle esperienze formative riguardanti aspetti concernenti sia i saperi disciplinari o trasversali, sia i campi esperienziali. Il tutto in un'ottica di "unitarietà del sapere".
- Continuità metodologica: applicazione e approfondimento di metodi di indagine specifici nei diversi settori disciplinari e nel significato delle esperienze metodologiche inerenti le varie situazioni formative in cui vengono coinvolti gli alunni.
- Continuità valutativa: applicazione di criteri di valutazione gradualmente e uniformi, coerenti con i differenti ordini di scuola, per realizzare un vero "ponte" tra i profili in uscita e i prerequisiti di ingresso.

Tali azioni favoriscono il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1° grado, creando una stretta sinergia fra gli insegnanti dei vari gradi di scuola al fine di accompagnare in modo armonico il processo educativo e di partecipare ai genitori le scelte educative e didattiche d'Istituto.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di Unità di Apprendimento in ottica verticale e per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Dotare gli ambienti di apprendimento e i laboratori di tecnologie e di strumenti didattici innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Proseguire l'attività di formazione delle classi con criteri che garantiscano l'equi-eterogeneità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Promuovere percorsi e attività progettuali d'Istituto per la continuità educativa e didattica

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

"Obiettivo:" Favorire la cooperazione con le scuole di II grado del territorio e con il contesto produttivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promozione di attività con il partenariato attivo delle
Associazioni del territorio e degli Enti Locali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento dei risultati a distanza

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONTINUITÀ D'ISTITUTO E ORIENTAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Reti di Scuole, Università, Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Funzioni strumentali

Referenti di progetto

Nucleo Interno di valutazione

Risultati Attesi



- Un assetto progettuale, incentrato su un apprendimento integrato in grado di conciliare la pluralità dei docenti, dei saperi disciplinari, delle conoscenze informali e delle agenzie educative con la propria mission: formare un cittadino consapevole e attivo.
- Promozione delle competenze con la costruzione di contesti finalizzati, di situazioni complesse e/o appositamente strutturate che diano senso agli apprendimenti e che insegnino ad affrontare e risolvere situazioni problematiche legate alla quotidianità (problem solving).
- Sviluppo dell'attività di orientamento come un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).
- Raccolta di informazioni provenienti dal territorio, rielaborazione e discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.
- Scoperta delle proprie attitudini e guida alla conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento.
- Scoperta del proprio valore in quanto persona.
- Offerta di occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
- Conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti
		Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Reti di Scuole, Università, Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Coordinatori Dipartimenti disciplinari

Coordinatori didattici Scuola dell'Infanzia, Primaria e Coordinatori di classe

Docenti Referenti di Progetto

Personale ATA

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

-Implementare percorsi formativi coerenti che valorizzano le competenze già acquisite, ne sviluppano altre e riconoscono pari dignità educativa all'azione di ciascun segmento scolastico, rispettandone le specificità e la dinamica dei ruoli e delle funzioni.

-Guidare gli alunni ad affrontare (pur nella diversità delle situazioni personali, dei ritmi dello sviluppo psico-fisico e dei livelli di maturazione) il passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza per giungere ad una più avvertita coscienza di sé, alla conquista di una più strutturata capacità di astrazione e di problematizzazione e ad un nuovo rapporto con il mondo e con la società.

-Comprendere le caratteristiche psicologiche di una fase evolutiva, nella quale si

sviluppa la capacità sociale di reciproca relazione e collaborazione e si avvia l'organizzazione della personalità di una responsabile autonomia, affinché possano realizzarsi, da parte degli alunni, proficui processi di apprendimento e di auto-orientamento.

-Programmare i propri interventi in modo da rimuovere gli effetti negativi dei condizionamenti sociali, da superare le situazioni di svantaggio culturale e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti per:

- favorire l'accoglienza e inserimento degli studenti;
- promuovere la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'inclusione;
- scoprire e valorizzare le specificità e le potenzialità di ciascun alunno;
- facilitare la conoscenza reciproca tra pari e tra alunni e insegnanti per formare un gruppo classe coeso;
- conoscere e rispettare l'ambiente scolastico;
- condividere le regole d'Istituto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE LA DIDATTICA NELLE CLASSI PONTE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni Reti di Scuole, Università,

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Funzioni Strumentali

Coordinatori Dipartimenti disciplinari

Coordinatori didattici

Risultati Attesi

- - Promuovere molteplici occasioni di incontro tra docenti in gruppi di lavoro interni e in rete, commissioni e team di progettazione comune;
 - Stimolare iniziative e integrazioni/scambio di idee, conoscenze, metodologie (laboratori, classi ponte, classi aperte, prestiti tra docenti) delineando un ambiente ad alto tasso di comunicazione e di dialogo interprofessionale;
 - Sviluppare abilità procedurali unite alla padronanza di linguaggi, forme di espressione e di comunicazione;
 - Migliorare il curricolo e condividerne finalità, contenuti, strategie, verifiche in un percorso organico, progressivo, ordinato;
 - Implementare un curricolo verticale che non si "spezzi" al passaggio tra i vari ordini di scuola, ma che si snodi attraverso una riflessione comune;
 - Realizzare un Curricolo d'Istituto, come percorso formativo coerente, esteso, dai 3 ai 14 anni, caratterizzato da elementi di continuità tra pre-disciplinare e disciplinare, tra primarietà e secondarietà; un percorso che implichi anche le esigenze di apertura al nuovo e al diverso in un'ottica inclusiva;
 - Stringere alleanze professionali all'interno della scuola, nonché tra scuola e



territorio, facendo della realtà locale un ambiente qualificato di comunità educante;

- Rinnovare la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni Nazionali, nell'ottica di una didattica generativa, orientata alla costruzione di competenze.

❖ INNOVAZIONE DIDATTICA E CULTURA DIGITALE PER L'INSEGNAMENTO E L'APPRENDIMENTO

Descrizione Percorso

L'innovazione didattica e la cultura digitale valorizzano il processo di insegnamento - apprendimento, considerando la centralità dell'apprendimento e accrescendo l'importanza dell'insegnamento.

L'integrazione unitaria del rapporto insegnamento-apprendimento deve essere favorita dagli insegnanti con una didattica più efficace e ricca a livello psicopedagogico, relazionale, comunicativo ed epistemologico per promuovere il processo autonomo di ciascun alunno che recepisce, elabora, interpreta, assimila, si attiva e risponde in modo diverso alle stesse sollecitazioni, attività ed esperienze didattiche.

Diffondere la cultura digitale a scuola è oggi un impegno ineludibile, per essere aderente ai bisogni di una società in continua evoluzione che richiede tempestività nella comunicazione e nella capacità di affrontare e risolvere problemi in situazioni nuove e complesse.

Il nostro Istituto:

- costituisce un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi in cui le competenze digitali dei docenti si rivelano fondamentali per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire una efficace azione formativa, per l'ormai necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico (registro elettronico, Piano Nazionale Scuola Digitale, formazione digitale continua);
- incoraggia le metodologie di insegnamento-apprendimento innovative,



dall'apprendimento cooperativo alle attività laboratoriali, dall'uso del digitale all'allenza tra discipline, passando per il CLIL, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo;

- promuove le esperienze di ricerca/azione in reti di scuole, dialogando anche con la comunità scientifica, a testimonianza che la formazione tra pari, lo sviluppo condiviso di pratiche e culture generano proficui risultati per un positivo e durevole cambiamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Elaborazione di un'Unità di Apprendimento relativa allo sviluppo delle competenze chiave, in ottica verticale e per classi parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Rendere gli ambienti di apprendimento innovativi e attrattivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di

italiano, matematica e inglese.

- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Miglioramento dei risultati a distanza

"Obiettivo:" Dotare gli ambienti di apprendimento e i laboratori di tecnologie e di strumenti didattici innovativi

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Proseguire l'attività di formazione delle classi con criteri che garantiscano l'equi-eterogeneità

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Miglioramento dei risultati a distanza



"Obiettivo:" Favorire le buone pratiche d'inclusione d'Istituto e la partecipazione del personale docente e ATA alla formazione in servizio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formare i docenti su innovazione didattica, valutazione e miglioramento, valutazione degli apprendimenti, lingua inglese, comunicazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Miglioramento dei risultati a distanza

"Obiettivo:" Valorizzazione dell'organico dell'autonomia per ampliare l'offerta formativa e l'aderenza ai bisogni specifici degli alunni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Miglioramento dei risultati a distanza

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Promozione di attività con il partenariato attivo delle Associazioni del territorio e degli Enti Locali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Livelli di apprendimento degli studenti nelle prove nazionali di italiano, matematica e inglese.
- » **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza attiva
- » **"Priorità" [Risultati a distanza]**
Miglioramento dei risultati a distanza

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROMUOVERE ALLEANZE TRA RETI DI SCUOLE E
CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Associazioni
		Università, Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Funzioni strumentali

Referenti di progetto

Nucleo Interno di valutazione

Risultati Attesi

La rete di scuole è un particolare istituto giuridico introdotto dall'articolo 7 del D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275 cui possono ricorrere le istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia e nell'espletamento delle loro funzioni educative istituzionali al fine di ampliare la loro offerta formativa.

La nostra Scuola, già capofila e partner di molteplici reti, intende proseguire l'attività finalizzata:

- alla valorizzazione delle risorse professionali;
- alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative;
- alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali, da definire sulla base di specifici accordi;
- al potenziamento delle competenze base, sociali, umane, culturali degli alunni.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTRUZIONE INTENZIONALE, COORDINATA E
CONDIVISA DI PRATICHE DI ISTITUTO**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni
		Reti di Scuole, Università, Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Animatore digitale

Team per l'Innovazione

Funzioni Strumentali

Nucleo Interno di Valutazione

Personale ATA

Risultati Attesi

L'attività mira a:

- formalizzare modelli che documentino, consentano la verifica, la valutazione e la trasferibilità di percorsi didattici innovativi;
- diffondere la cultura digitale della documentazione e della condivisione;
- promuovere pratiche d'istituto innovative e funzionali, anche in ambito amministrativo e contabile.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ PREVISTE DAL PNSD

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
	Studenti	Studenti
		Associazioni
		Università, Enti di Ricerca, Enti Locali

Responsabile

Dirigente Scolastico

Organi Collegiali

Animatore digitale

Team per l'Innovazione

Funzioni strumentali

Nucleo Interno di Valutazione

Risultati Attesi

Le attività connesse al PNSD intendono perseguire:

- una diffusa cultura digitale nella comunità scolastica;
- il miglioramento delle pratiche educative e didattiche;
- ricaduta positiva negli esiti scolastici.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

In piena aderenza alle linee di azione più ambiziose della legge 107/2015, la scuola continua a porsi l'obiettivo di rendere sempre più efficace ed efficiente il modello organizzativo interno ed esterno, con attribuzione chiara di ruoli e funzioni specifiche (Organigramma e Funzionigramma d'Istituto), ricercando fonti di finanziamento per attività innovative e per rendere l'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza, con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo; prevedendo tre grandi aree di attività:

- *- miglioramento degli ambienti di apprendimento e delle dotazioni hardware e software;*
- *- arricchimento dell'offerta formativa e delle attività didattiche;*
- *- formazione del personale docente e ATA.*

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA



Il modello organizzativo adottato si propone di dare «piena attuazione» all'autonomia dell' istituzione scolastica con il contributo fattivo e collaborativo del personale docente e ATA, per:

- - innalzare i livelli di istruzione;
- - contrastare le disuguaglianze;
- - prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- - realizzare una scuola aperta;
- - garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo attraverso la flessibilità, la diversificazione, l'efficacia ed efficienza del servizio scolastico, l'integrazione e miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, l'introduzione di tecnologie innovative, il coordinamento con il contesto territoriale.

La gestione e il coordinamento delle diverse attività viene attribuita sulla base di un organigramma funzionale composto da:

- Docenti Collaboratori del dirigente Scolastico;
- Supporto Organizzativo e didattico;
- Responsabili di plesso;
- Funzioni Strumentali al PTOF;
- Coordinatori della didattica;
- Coordinatori dei dipartimenti disciplinari;
- Referenti di progetto;
- Animatore digitale;
- Team per l'Innovazione;
- Gestione Sito Web;

- Commissioni e Gruppi di lavoro.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

La tecnologia può essere un potentissimo abilitatore dell'innovazione formativa e organizzativa, oltre che del miglioramento degli apprendimenti, se messa al servizio di pratiche didattiche innovative e metodologicamente fondate di insegnamento e apprendimento. Solo in questo modo docenti e studenti potranno godere a pieno del grande vantaggio competitivo che possono garantire aule e scuole "aumentate" da Internet e dai *devices* tecnologici. Tutto questo nella convinzione, ampiamente condivisibile, che nessuna innovazione educativa può prescindere da un'interazione intensiva docente/discente sia in presenza sia abilitata dalle tecnologie. L'OCSE lo ha ricordato recentemente nel suo report *Students, Computers and Learning. Making the Connection*: solo un'organica trasformazione della didattica e della relazione educativa in un ambiente "aumentato dalla tecnologia" può davvero fare la differenza rispetto agli apprendimenti degli studenti.

In forza di ciò il nostro Istituto collabora con Università, Enti di Ricerca, Associazioni del settore, nell'ambito di progetti mirati, di sperimentazione di metodologie innovative, come ad esempio la metodologia dell'EAS che riprende, contestualizza e struttura la metodologia della Flipped Classroom (la classe capovolta) e che prevede il ribaltamento del sistema tradizionale di insegnamento per rendere il tempo scuola più funzionale e produttivo. Si tratta di una didattica altamente inclusiva in cui gli studenti non assistono passivamente alla lezione ma studiano insieme e sono seguiti individualmente. Questo tipo di didattica ben si sposa con l'utilizzo di risorse multimediali (video, tutorial, applicativi) sapientemente gestite dal docente e piegate a scopi altamente formativi.

Coding e pensiero computazionale



Per aiutare i ragazzi ad affrontare le tecnologie del futuro in qualità di utenti attivi e non consumatori passivi, il nostro istituto partecipa alle attività proposte da *Programma il futuro*. In tutte le classi viene svolta l'ora del codice e vengono proposte iniziative di acquisizione dei concetti fondamentali della programmazione. La scuola si è distinta in più annualità nel progetto MIUR relativo alle Olimpiadi del Problem Solving rappresentando la Calabria nelle Competizioni Nazionali.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Miglioramento degli ambienti educativi e delle dotazioni hardware e software

In linea con il RAV e il Piano di Miglioramento, in prosecuzione di quanto già realizzato (rete LAN-WLAN in tutti plessi dell'Istituto, un laboratorio mobile, un atelier creativo) e in via di attuazione (una piattaforma web social learning, un laboratorio linguistico, un ambiente didattico innovativo), nel triennio 2019-2022, la scuola si propone di progettare ulteriori spazi didattici innovativi flessibili per l'integrazione delle TIC nella didattica quali:

Laboratori mobili, aule aumentate dalla tecnologia e spazi alternativi per l'apprendimento in tutti i plessi dell'Istituto.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING	Edmondo	Piattaforma Web Social Learning



Rete Avanguardie educative

**Didattica
immersiva**

Altri progetti

Avanguardie educative FLIPPED CLASSROOM

Avanguardie educative AULE LABORATORIO
DISCIPLINARI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTALTO UFFUGO CENTRO	CSAA88701P
SAN BENEDETTO ULLANO	CSAA88703R
S.BENEDETTO ULLANO MARRI	CSAA88704T

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTALTO UFFUGO CENTRO	CSEE88701X
SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO	CSEE887021
MARIGLIANO/SANTA RITA	CSEE887032

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
MONTALTO UFFUGO CENTRO	CSMM88701V
SAN BENEDETTO ULLANO	CSMM88702X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

MONTALTO UFFUGO CENTRO CSAA88701P

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN BENEDETTO ULLANO CSAA88703R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

S.BENEDETTO ULLANO MARRI CSAA88704T

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

MONTALTO UFFUGO CENTRO CSEE88701X

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO CSEE887021

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MARIGLIANO/SANTA RITA CSEE887032

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

MONTALTO UFFUGO CENTRO CSMM88701V

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SAN BENEDETTO ULLANO CSMM88702X
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. MONTALTO UFFUGO CENTRO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della “persona” e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell’elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, in riferimento al “profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina”, così come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012. L’Istituto Comprensivo di Montalto Uffugo Centro si pone come obiettivo quello di fornire agli alunni, alla fine del percorso di studi, della durata di 11 anni (3 di Scuola dell’Infanzia, 5 di Scuola Primaria, 3 di Scuola Secondaria di 1° grado), un bagaglio ben definito di conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il Curricolo Verticale d'Istituto si articola attraverso i Campi di Esperienza nella Scuola dell’Infanzia e attraverso le Discipline nella Scuola del primo ciclo, partendo dall’individuazione di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l’organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell’apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

ALLEGATO:

ALLEGATO CURRICOLO VERTICALE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le discipline concorrono tutte, ciascuna con la propria specificità, allo sviluppo delle

competenze chiave per m l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni come "orizzonte di riferimento verso cui tendere". Le competenze trasversali, pertanto, sono perseguite attraverso l'azione condivisa e convergente di tutti i docenti. Dette competenze sono state declinate secondo uno sviluppo verticale -Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria- Scuola Secondaria- finalizzato a: - focalizzare l'attenzione sulla continuità del percorso educativo e consentirne una visione completa; -armonizzare gli interventi di progettazione e gli itinerari curricolari; -condividere le metodologie attivate.

ALLEGATO:

ALLEGATO CURRICOLO TRASVERSALE IN CHIAVE EUROPEA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Indicazioni Nazionali richiamano con decisione l'aspetto trasversale dell'Educazione alla Cittadinanza, che coinvolge i comportamenti quotidiani di tutti in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Ogni disciplina, pertanto, dovrà concorrere a fare acquisire le competenze di cittadinanza attiva, attraverso esperienze significative che mirino a: □ Promuovere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente; □ favorire forme di cooperazione e di solidarietà; □ favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, a partire dalla vita quotidiana a scuola; □ promuovere una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana per far sì che gli allievi imparino a riconoscere e a rispettare i valori in essa sanciti e tutelati, conoscano l'organizzazione della nostra società e le nostre istituzioni politiche; □ tutelare ed incoraggiare in ogni contesto scolastico ed in ciascun alunno il diritto alla parola, avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta; □ garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie, divenendo luogo privilegiato di apprendimento e di confronto libero e pluralistico.

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota di autonomia relativa al 20% è destinata alla valorizzazione del curriculum locale.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ AREA P1: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO.

Attività di Recupero della lingua madre. Attività di Potenziamento della lingua italiana. Leggere per ballare... Libriamoci. Maggio dei libri. Giornalino d'Istituto. Incontri con l'autore. Aiutaci a crescere. Regalaci un libro. Giunti. Io leggo perchè. Scrittori di classe. Conad.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed Esperti esterni.

❖ AREA P2: RECUPERO E POTENZIAMENTO DI MATEMATICA.

Siamo nati per contare. Potenziamento dell'intelligenza numerica. Olimpiadi del Problem Solving.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed Esterni

Altro

❖ AREA P4: EDUCAZIONE AL BENESSERE ED ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA.

Educazione stradale - Scuola dell'Infanzia. La città dei progressi. Educare con la Token economy. T'aiuto. L'aiuto reciproco in classe, valorizzazione del Peer-tutoring. Lo spettacolo del cuore. Mattia Facciolla. Educazione alla consapevolezza alimentare. Minoranze arbereshe. Eventi: La magia delle feste. PON FSE Competenze di cittadinanza globale. PON FSE Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed Esperti esterni.

❖ AREA P5: INCLUSIONE E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.

Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri. Giornata dell'autismo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed Esperti esterni.

Altro

❖ **AREA P6: TECNOLOGIA E INNOVAZIONE.**

Argo. Settimana del Coding. Potenziamento del pensiero computazionale. PON FSE Pensiero computazionale e cittadinanza digitale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed Esperti esterni.

❖ **AREA P7: SPORT A SCUOLA.**

Una regione in movimento "Bimbinsegnantincampo... competenti si diventa!" - Scuola dell'Infanzia. Potenziamento del progetto nazionale "Sport di classe" - Scuola Primaria. Campionati studenteschi - Scuola Secondaria di I grado.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed Esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ **AREA P8: MUSICA A SCUOLA.**

Laboratorio musicale. Concerto di Natale. Suoniamo SI LA SOL con il flauto dolce. Musica e Teatro - Scuola dell'Infanzia.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed Esperti esterni.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ AREA P3: CLIL.

English for children. Scuola dell'Infanzia. Music and English. CLIL nella Scuola primaria.
PON FSE Potenziamento della cittadinanza europea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Docenti interni ed Esperti esterni.

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

❖ AREA P9: CONTINUITÀ D'ISTITUTO.

Progetto Continuità. PON FSE Orientamento Formativo e Ri-orientamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed Esperti esterni.

❖ AREA 10: FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA.

Formazione di ambito per Docenti. Formazione di ambito personale ATA. Salute e sicurezza.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Docenti interni ed Esperti esterni.

❖ AREA P11: VISITE E VIAGGI.

Uscite didattiche. Visite guidate. Viaggi d'Istruzione.

DESTINATARI

Altro

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
- La scuola intende implementare la rete Internet dei singoli plessi:
- introducendo la tecnologia a banda larga per avere una connessione in entrata e in uscita più veloce;
 - potenziando i servizi informatici di tutti i Plessi scolastici.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata
- L' azione #4 si muove principalmente sul potenziamento delle aule didattiche aumentate della tecnologia promuovendo la didattica laboratoriale e i nuovi ambienti di apprendimento in grado di avvicinare sempre più la scuola alle esigenze della società.
- Grazie alla partecipazione a Bandi e Progetti PON / POR Calabria, la scuola si è dotata e continuerà

STRUMENTI**ATTIVITÀ**

a dotarsi di materiali e strumenti informatici innovativi, per creare ambienti di apprendimento innovativi.

L'azione prevede la creazione di :

- spazi alternativi per l'apprendimento
- aule aumentate dalla tecnologia
- laboratori
- postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza, del personale o delle segreterie ai dati o servizi digitali della scuola.

Le dotazione tecnologiche, in alcuni plessi, andranno gradualmente riequilibrate per consentire a tutti gli studenti di avere le più adeguate strumentazioni possibili e le medesime possibilità formative.

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Con l'azione #15 la scuola intende attivare percorsi laboratoriali di tecnologia e corsi di Matematica e Informatica con sperimentazione di nuove metodologie di apprendimento attraverso il digitale. La scuola digitale è una scuola le cui attività si sviluppano in parte in ambienti fisici e in parte in ambienti virtuali, usando strumenti tradizionali quali penne, quaderni, lavagne e

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

strumenti digitali come la LIM, i computer, i proiettori e la rete Internet.

Perseguendo gli obiettivi del Piano, la scuola si propone di implementare, con metodologie, soprattutto esperienziali, come il web quest, piattaforme di condivisione e di programmazione a blocchi, per sviluppare specifiche competenze disciplinari trasversali, rivolte agli alunni della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'azione #17 del PNSD promuove lo sviluppo del pensiero computazionale a tutta la scuola primaria, per favorire l'introduzione strutturale dei concetti base dell'informatica, attraverso la programmazione (coding), con strumenti di facile utilizzo che non richiedano un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Il nostro Istituto Comprensivo coinvolgerà gli alunni in svariate attività e competizioni come le Olimpiadi di Problem Solving, l'Ora del Codice e il CodeWeek, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere i problemi in modo creativo ed efficiente.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****FORMAZIONE DEL PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

L'azione #26 vuole rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica, partendo da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto all'apprendimento e non unicamente come luogo fisico. In questo paradigma le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, contaminando tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali. Occorre elevare la propensione di tutti gli attori coinvolti verso la crescita professionale. La formazione dei docenti dovrà essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi. Questo rappresenta un obiettivo qualificante dell'Istituto; verranno, pertanto, organizzate in modo puntuale, anche attraverso la formazione di Ambito e di Rete, Unità Formative su Didattica digitale per l'innovazione.

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

L'azione #27 si prefigge di promuovere la formazione di personale docente interno per l'assistenza tecnica nella gestione e manutenzione dei laboratori, per il supporto alla somministrazione delle Prove nazionali INVALSI CBT e per le misure di accompagnamento nella didattica digitale innovativa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

All'interno dell'Istituto è presente un "animatore digitale" che promuove e coordina le diverse attività insieme al "team per l'innovazione". Nel prossimo triennio, coerentemente con le linee di attuazione al PNSD, si incrementeranno le azioni sul digitale, con:

- sviluppo delle competenze dell'area computazionale degli alunni

- produzione di percorsi didattici disciplinari e interdisciplinari, con particolare riferimento agli alunni con BES

- realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale con metodologie innovative

- condivisione di documenti e buone pratiche con appositi spazi sul sito.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

L'azione #31 si prefigge di implementare nella scuola un ambiente virtuale ove raccogliere e condividere buone pratiche, un repository (archivio) dei materiali utilizzati per le attività svolte in classe. Insegnare con il supporto dell'ICT (applicazioni, Tablet, Byod) richiede un lavoro cooperativo e di condivisione metodologica e didattica, affinché i materiali creati possano essere più efficaci per l'apprendimento attivo degli studenti, riutilizzati

ACCOMPAGNAMENTO

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

e migliorati. Un repository si basa su un modello di co-produzione delle risorse, ove gli utenti sono sia autori che consumatori dei materiali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTALTO UFFUGO CENTRO - CSAA88701P

SAN BENEDETTO ULLANO - CSAA88703R

S.BENEDETTO ULLANO MARRI - CSAA88704T

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La funzione della valutazione nella scuola dell'Infanzia è pedagogica e orientativa. La valutazione avviene in ambiente naturale e in modo continuo, come normale approccio conoscitivo degli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione educativa/didattica, attraverso schede e attività strutturate.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica e alla documentazione delle esperienze.

Nella valutazione si distinguono:

- un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità sia per chi accede per la prima volta nella scuola dell'Infanzia sia per chi continua il suo percorso di crescita;
- dei momenti intermedi per valutare la proposta educativo/didattica in corso ed eventualmente riformularla alla luce dei risultati raggiunti;
- un bilancio finale per verificare le competenze acquisite.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

I criteri di valutazione delle capacità relazionali fanno riferimento alle check-list che servono a valutare e sistematizzare l'osservazione. Costituiscono uno strumento semplice da costruire e da utilizzare, perché si tratta di un elenco di comportamenti e atteggiamenti che ha la funzione di guidare e dare ordine all'attività osservativa.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

MONTALTO UFFUGO CENTRO - CSMM88701V

SAN BENEDETTO ULLANO - CSMM88702X

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi e tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Criteri di valutazione del comportamento:

La Scuola, oltre che all'istruzione e all'educazione degli alunni, è impegnata in un costante processo di formazione che aiuti l'allievo a diventare un cittadino rispettoso delle regole che disciplinano i rapporti di convivenza civile in una comunità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

1. Comportamento sociale

- senso di responsabilità
- collaborazione e rapporti interpersonali

2. Comportamento lavorativo

- partecipazione al dialogo educativo
- interesse e attenzione nelle attività didattiche
- impegno
- autonomia

3. Frequenza e puntualità

- ritardi
- assenze

4. Sanzioni e provvedimenti disciplinari

- rispetto del Regolamento interno d'Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, secondo le modalità riportate all'art. 6 del D.Lgs. 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di valutazione finale il Consiglio di Classe, presieduto dal D.S. o da un suo delegato, ai fini della validità dell'anno scolastico, accerterà la frequenza di almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato con eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti; in ogni caso devono essere disponibili idonei elementi valutativi (art. 5 del D.Lgs. 62/2017).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe può disporre l'ammissione all'esame di Stato anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, purché in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 c, 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata

motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

I voti assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, il giudizio del comportamento e il voto di ammissione, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

In caso di non ammissione all'esame, l'Istituzione scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONTALTO UFFUGO CENTRO - CSEE88701X

SAN BENEDETTO ULLANO CENTRO - CSEE887021

MARIGLIANO/SANTA RITA - CSEE887032

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che mette in evidenza le positività, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi e tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche, configurandosi come attività di diagnosi e cura;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline dopo un periodo di lavoro quadrimestrale o annuale. Sia nella fase iniziale, sia nella fase intermedia e finale, si valuterà l'alunno non solo per quello che è o non è riuscito ad apprendere, ma soprattutto per quello che è riuscito a diventare, cioè per il grado di maturità umana e culturale raggiunto.

La valutazione non sarà dunque un censimento di errori e lacune, né avrà carattere sanzionatorio; sarà, invece, un momento di controllo globale e coinvolgerà alunni e docenti

Rispetto all'allievo si accerteranno l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e l'evoluzione del processo di apprendimento; per quanto attiene l'insegnante si valuterà l'efficacia delle strategie, dei metodi e degli strumenti utilizzati, per una successiva ridefinizione del percorso, al fine di migliorare l'azione didattica-educativa successiva.

Gli strumenti per la valutazione sono: il registro del professore, il registro del Coordinatore, la griglia di raccolta dati relativi agli apprendimenti disciplinari e tutto ciò che può servire a meglio comprendere e a descrivere l'alunno, in merito alle sue competenze e abilità, alle sue conoscenze e attitudini.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

Il D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122, art. n.2 commi 2 e 4 conferma che "I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica è espressa senza attribuzione di voto numerico."

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (art. 2 D.lgs. n. 62/2017) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e, per quanto attiene alla Scuola Secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti vigenti nella nostra istituzione scolastica.

Criteri per la valutazione del comportamento degli alunni sono:

- frequenza e puntualità
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- rispetto dei doveri scolastici
- collaborazione con i compagni e i docenti

- rispetto delle persone e dell'ambiente scolastico
- senso civico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica o finale, l'istituzione scolastica, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie delle alunne e degli alunni interessati, livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola, inoltre, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento e per il recupero delle carenze riscontrate.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità (art. 3 D.Lgs. n. 62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro si propone come luogo formativo elettivo per promuovere l'inclusione scolastica, considerata come elemento caratterizzante l'identità culturale, educativa e progettuale della scuola, definendo in modo chiaro la mission educativa attraverso un coinvolgimento di tutta la comunità educante. L'inclusione diviene parte integrante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e con questo viene sviluppata e potenziata. L'attività di implementazione del processo inclusivo intende promuovere tutte le iniziative atte a favorire la piena inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES. Fondamentale per il nostro Istituto è la valorizzazione della diversità intesa come vera essenza dell'essere umano, unico e irripetibile, come fonte di ricchezza, spunto e stimolo per il confronto e l'evoluzione personale all'interno della collettività.

Ogni alunno ha il diritto di raggiungere il successo formativo; a tale scopo la scuola

mette in atto le metodologie e le strategie più idonee per rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti.

L'Istituto Comprensivo Montalto Uffugo Centro è stato individuato come Scuola Polo per l'Inclusione per il triennio 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019 Ambito 6 Calabria. Con questa nuova funzione l'IC realizza una progettazione nel rispetto delle esigenze delle scuole che ricadono in tale ambito, al fine di trasmettere buone pratiche e promuovere tutte le azioni ritenute efficaci per la formazione. Le attività sono elaborate in un'ottica di piena collaborazione con l'USR e nel rispetto di quanto previsto nel Piano Nazionale di Formazione, dando ampio spazio alla tematica dei Bisogni Educativi Speciali (BES), affinché i docenti, curricolari e di sostegno, possano sempre più migliorare la loro formazione specifica. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione d'Istituto prosegue l'attività di implementazione del processo inclusivo, promuovendo tutte le iniziative atte a favorire la piena inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES.

Punti di forza

La scuola realizza:

- attività istituzionale e operativa del Dirigente Scolastico relativa all'area dell'inclusione;
- un progetto d'istituto per l'inclusione degli alunni con BES, che rappresentano il 6,6% della popolazione scolastica totale;
- la redazione di PEI (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) e PDP monitorati e aggiornati con regolarità;
- nell' a. s. 2017/18 l'IC Montalto Uffugo Centro e' stato individuato dall' USR Calabria "Scuola Innovativa a livello regionale" nel Piano di formazione per i docenti neoassunti, attraverso attività di Visiting.
- accordi di rete di ambito e di scopo che coinvolgono piu' Scuole, Enti, Associazioni, Universita'.

In particolare per l'a.s. 2018 /2019 ha stipulato, in qualità di Scuola Polo per l'Inclusione, l'Accordo di Rete di Scopo "La Governance dell'Inclusione" Ambito CAL 0006. Tale accordo ha per oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche che vi aderiscono per promuovere la realizzazione e il rafforzamento dell'autonomia scolastica per il miglioramento del servizio scolastico offerto a tutti gli studenti dei

territori in cui opera; inoltre, per avviare attività di sperimentazione, di ricerca, di formazione e per individuare pratiche da valorizzare relative all'area dell'inclusione e dei processi organizzativi che questa implica, sia a livello di scuola (coordinamento gruppo di lavoro per l'inclusione), sia a livello di classe (coordinamento dei gruppi di lavoro operativi).

I punti di forza si potenziano inoltre con:

- Rapporti con CTS del territorio di riferimento;
- Docenti con specifica formazione;
- Risorse strumentali;
- Formazione sui temi dell'inclusione per i docenti;
- Cura degli aspetti organizzativi gestionali, coerenti con le prassi inclusive, del curriculum inclusivo, della continuità' tra i gradi di scuola;
- Coinvolgimento personale ATA;
- Coinvolgimento delle famiglie e delle Istituzioni e delle associazioni presenti sul territorio, anche con giornate dedicate a tematiche specifiche.

Sono attivi nella scuola i seguenti gruppi di lavoro:

- GLI, GLHO;
- Funzione strumentale sull'inclusione degli alunni con BES;
- Referenti DSA/BES;
- Protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri.

Punti di debolezza

- Non si rilevano particolari criticità, tenuto conto di quanto l'Istituzione scolastica programma e attiva per l'attuazione adeguata degli interventi di personalizzazione mirati al successo formativo di tutti gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento (BES, alunni stranieri, alunni con carenze di base) si svolgono attività in tutti i plessi sia in orario curricolare che extracurricolare.

Nella scuola primaria si realizzano:

- Moduli di Italiano e Matematica.

Nella scuola secondaria di I grado si realizzano:

- un Modulo di Orientamento
- due Moduli di Orienteering e Sport.

La scuola secondaria di primo grado attua progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Per il potenziamento si realizzano attività formative a livello di piccoli gruppi e attraverso progetti extracurricolari riguardanti tematiche di cittadinanza attiva, valorizzazione delle minoranze etniche, manifestazioni pubbliche e Convegni. Queste azioni risultano efficaci in termini di risultati tangibili sulle performance degli alunni, tanto da consentirgli di affrontare attività a complessità crescente e di affermarsi in concorsi locali, regionali e nazionali. La scuola ricerca progettualità e opportunità esterne per la promozione delle eccellenze, a tale proposito si fa rilevare l'affermazione a livello nazionale della Scuola dell'Infanzia vincitrice del primo premio promosso dal MIUR e dal Liceo 'Colonna' di Roma nell'ambito del progetto di Educazione stradale. E' degno di nota anche il 2° posto nel Concorso del Consiglio regionale della Calabria 'Ragazzi in Aula'. -Collaborazione produttiva e fattiva con gli Enti Locali per l'utilizzo di spazi e strutture.

Punti di debolezza

Risorse aggiuntive, anche in termini di organico dell'autonomia per la scuola secondaria di 1° grado (classi di concorso Italiano, Matematica, Lingua straniera (Inglese), consentirebbero l'aumento delle iniziative della scuola per il recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze chiave.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il processo di definizione del PEI confluisce a pieno titolo nel "Progetto Individuale" come indicato dall' art.11 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 66, che ne delinea i contenuti e le modalità di approvazione, richiede l'impegno non solo del docente per il sostegno, ma di tutto il Consiglio di Classe in cui sia presente un alunno/studente con disabilità. La sua progettazione e l'azione educativa sono esercitate da tutto il Consiglio di Classe, che programma, unitamente all'insegnante per il sostegno, le strategie didattico educative per il successo formativo di tutti e di ciascuno. In linea con il Decreto n. 66, la presa in carico globale viene attuata dall' intero Consiglio di Classe. Il PEI nell'ambito della progettazione viene elaborato con la necessaria partecipazione del Dirigente Scolastico e il GLHO (componenti dell'ASL, le famiglie, tutti gli operatori assegnati alla classe in supporto alla disabilità, gli Enti locali e altri). Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è elaborato dal GLHO che individua: • Gli strumenti, le strategie e le modalità per realizzare l'inclusione dell'alunno nelle dimensioni della relazione, socializzazione, comunicazione, interazione, orientamento e delle autonomie; • Le strategie didattiche e i criteri di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata e quindi agli obiettivi da raggiungere; • Gli strumenti per garantire l'effettivo svolgimento delle ore di alternanza scuola-lavoro previste nell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado; • Il coordinamento dei diversi interventi ed il loro collegamento con il Progetto Individuale di cui il PEI è parte integrante.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'implementazione del processo di definizione del PEI coinvolge: Il Dirigente scolastico a capo del Processo di Inclusione attuato nella scuola, garante dell'offerta formativa progettata e attuata dall'istituzione scolastica. Tale offerta, per diventare inclusiva, deve prevedere nella quotidianità azioni, progetti e interventi che soddisfino le esigenze educative individuali. Il Dirigente deve entro maggio-giugno precedenti l'inizio dell'anno scolastico le richieste delle risorse necessarie per l'inclusione degli alunni con disabilità (ore di sostegno, degli assistenti, ausili, ecc.): - All'USR (ma dal 1/1/2019 al GIT) per il numero di ore di sostegno e per il tetto massimo di alunni nelle classi frequentate da alunni con disabilità (20, massimo 22); - Agli enti locali (Comune per le scuole

dell'infanzia e del primo ciclo e Regioni, o enti da esse delegati, per le scuole del secondo ciclo) per il numero di ore di assistenza per l'autonomia e la comunicazione di ciascun alunno, per il trasporto gratuito, per l'abbattimento delle barriere architettoniche e senso-percettive e gli arredi speciali (banchi, fasciatoi per i bagni) . - Alle regioni, o enti da esse delegati, per il numero di ore di assistenza alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale di tutti gli ordini di scuola. - Alla ASL per attrezzature speciali, come un sollevatore. - Alle scuole polo per gli ausili didattici (computer, tastiere speciali, software). - La Famiglia - La/e Funzione/i strumentale/i Collabora/collaborano con il Dirigente Scolastico, interfacciandosi con le diverse realtà (Scuola, ASP, Famiglie, Istituzioni e associazioni presenti sul territorio...), attuano il monitoraggio di progetti, rendicontano al Collegio docenti, partecipano ai gruppi di lavoro per gli alunni con disabilità diffondendo informazioni ai singoli consigli di classe. - Consiglio di classe • Osserva l'alunno nelle rispettive aree di intervento, in diversi contesti, e ne analizza i livelli di partenza e i bisogni educativi. • Elabora il PEI in collaborazione con l'unità Multidisciplinare e le famiglie, modificandoli e integrandoli, sulla base dei bisogni educativi. • Verifica e valuta il percorso educativo- didattico periodicamente, facendo riferimento indicatori opportunamente selezionati. - Referenti DSA • Collaborano con il DS, i Genitori degli alunni BES, i Consigli di Classe, gli Insegnanti specializzati sul sostegno, gli Assistenti alla persona gli Educatori (se presenti), l'Unità Multidisciplinare e le Strutture presenti sul territorio. • Curano l'accoglienza dei nuovi alunni per garantire la continuità educativa al passaggio nei nuovi ordini di scuola dell'ICS. • Favoriscono e coordinano il confronto tra Docenti curricolari e Docenti di sostegno. • Forniscono informazioni utili ai Coordinatori delle classi prime sugli alunni, all'inizio dell'anno scolastico. • Diffondono informazioni utili alle famiglie degli alunni BES. • Stabiliscono contatti con agenzie educative e con Enti che operano sul territorio, per offrire agli alunni delle occasioni di crescita in un'ottica di inclusione sociale. - Docenti specializzati sul sostegno In relazione al "progetto inclusione" ogni docente specializzato sul sostegno svolge i seguenti compiti: • Membro del Consiglio di Classe; • effettua osservazioni sistematiche e collabora con i docenti curricolari per la progettazione e verifica del PEI; • realizza e sviluppa il percorso educativo e didattico a favore dell'alunno e della classe; • all'interno del Consiglio di Classe svolge funzione di riferimento e di coordinamento per alunni BES, i docenti curricolari e la Famiglia; • partecipa alle riunioni con le altre agenzie educative e strutture presenti sul territorio. - Personale ATA I collaboratori scolastici si occupano di compiti di sorveglianza e vigilanza all'interno della scuola. In particolare per gli alunni con disabilità devono garantire l'assistenza igienica e la cura dell'igiene personale (nel

rispetto di genere), facilitano l'accesso in entrata e in uscita dalle strutture scolastiche, la fruizione dei servizi annessi alle strutture, la guida e l'accoglienza degli stessi. Con un compenso aggiuntivo possono essere incaricati dal D. S. per fornire "assistenza alla persona" e, quindi, assistere gli alunni con disabilità all'interno delle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura della persona. - Gruppi di Lavoro per l'Handicap I gruppi di lavoro per l'handicap e per l'inclusione, sono garanti del diritto allo studio degli alunni e degli studenti con bisogni educativi speciali. Tale diritto è finalizzato alla inclusione e ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione di ogni alunno con BES. Due gruppi di lavoro sono attivi nella nostra scuola: • Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) • Il Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) - Soggetti Istituzionali - Associazioni presenti sul territorio

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali (B.E.S.); è fonte di informazioni preziose funzionali alla stesura del PEI, ma anche luogo di continuità fra educazione formale e informale. Ai sensi dell'art. 12 comma 5 della Legge 104/92, per gli alunni con disabilità la famiglia partecipa alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale (che con la nuova normativa verrà sostituito dal Profilo di Funzionamento) del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), e alle loro verifiche. Con il nuovo D. lgs. n. 66/17, le famiglie collaborano a pieno titolo con il GLI alla redazione del Profilo di Funzionamento e del PEI, nonché alla redazione e attuazione del PAI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
--	--------------------------------------

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Alunni con disabilità La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104 ed è espressa con voto in decimi. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 62/17, ed è riferita al piano educativo individualizzato (PEI). Le prove Standardizzate (INVALSI) Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. L'art. 7 stabilisce l'effettuazione delle prove standardizzate INVALSI nella terza classe della scuola secondaria di primo grado per accertare a livello nazionale i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese. Queste prove devono essere svolte entro il mese di aprile e quindi cessano di costituire la quarta prova nazionale dell'esame, ma la partecipazione ad esse diviene un requisito di ammissione agli esami. Questo prerequisito vale anche per gli alunni con disabilità. L'esame di Stato Conclusivo del primo ciclo di Istruzione Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel

corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI). Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato (PEI), relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. La valutazione finale viene effettuata in decimi dalla Commissione d'esame dell'istituto, su proposta delle singole sottocommissioni costituite dai Consigli delle singole classi. Il voto finale risulta dalla media tra i voti di ammissione e quelli realizzati nelle tre prove scritte, predisposte dalla sottocommissione per italiano, matematica e le due lingue straniere, e la prova orale. I voti sono arrotondati alla cifra intera se la frazione è superiore a 0,5. La certificazione delle competenze Le certificazioni verranno rilasciate sia al termine della scuola primaria che della secondaria di primo grado. Per gli alunni con disabilità all'art.9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 è precisato che tale certificazione avverrà "in coerenza col piano educativo individualizzato". In attesa dell'emanazione dei modelli nazionali per la certificazione delle competenze preannunciate dall'art.9, i singoli C. d. C. possono attivare la definizione dei livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili, in relazione all'alunno con disabilità. Alunne e alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato(PDP). L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in

corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. Le prove Standardizzate (INVALSI) Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove. Alunni con Bisogni Educativi Speciali individuati sulla base della Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e della C.M. n°8 del 06/03/2013 Nel Decreto Legislativo n. 62/2017 rispetto alla valutazione degli alunni con ulteriori BES, bisogni educativi speciali, individuati dai consigli di classe, d'intesa con la famiglia, non viene specificato nulla. Permangono, allo stato attuale, le norme sulla possibile applicazione di strumenti compensativi, già riconosciuta dalla precedente normativa.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	1. Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per malattia, per ferie, per compiti istituzionali svolti al di fuori del Comune di Montalto Uffugo, con delega alla firma; 2. Vigilanza sugli alunni; 3. Vigilanza sulla presenza dei Docenti e collaborazione al Dirigente Scolastico per l'organizzazione delle supplenze temporanee; 4. Vigilanza sulla frequenza degli alunni e segnalazione dei casi di assenze frequenti; 5. Vigilanza sul comportamento degli alunni e adozione dei provvedimenti necessari in assenza del Dirigente Scolastico; 6. Cura della comunicazione all'interno dell'Istituto (divulgazione ai Docenti di circolari, direttive, informazioni utili...); 7. Accoglienza di nuovi Docenti; 8. Distribuzione dei registri all'inizio dell'a.s., loro ritiro alla fine dell'a.s., verifica e archiviazione; 9. Divulgazione del PTOF tra i Docenti; 10. Raccordo con le Funzioni Strumentali per le iniziative comuni previsti nel PTOF; 11. Collaborazione con il DSGA, per la migliore gestione del personale ATA	2
----------------------	---	---



	<p>in occasione di manifestazioni, incontri collegiali, iniziative varie della Scuola; 12. Cura e raccolta del materiale didattico prodotto annualmente nell'Istituzione Scolastica in collaborazione con i docenti Funzioni Strumentali al PTOF; 13. Collaborazione al Dirigente Scolastico per la predisposizione degli Organici d'Istituto; 14. Collaborazione ai docenti referenti d'Istituto per l'Handicap e per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA); 15. Regolare tenuta del registro dei verbali del Collegio dei Docenti e vigilanza sui registri dei Consigli di Classe.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Supporta il DS con ogni forma di collaborazione volta a migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'IC Montalto Uffugo Centro.	4
Funzione strumentale	<p>N.1: Coordinamento P.T.O.F. – Supporto alle attività di progettazione educativa e didattica - Organizzazione e gestione delle attività di formazione/aggiornamento. N.2: Sostegno al lavoro dei docenti: - Supporto alle attività progettuali – Accoglienza docenti in ingresso e neo-assunti - Organizzazione uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione. N.3: Intervento per gli alunni: supporto alle attività didattiche di accoglienza, di continuità, di promozione del patrimonio e delle produzioni culturali e di sostegno alla creatività. N.4: Interventi e servizi per gli studenti: inclusione e benessere a scuola. N.5: Intervento per gli alunni: supporto alle attività di accoglienza e orientamento. N.6:</p>	6



	Organizzazione e cura di manifestazioni e di eventi scolastici.	
Capodipartimento	- Collabora con i docenti e la dirigenza e si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso - valorizza la progettualità dei docenti - porta avanti istanze innovative - prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto - presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente	6
Responsabile di plesso	L'incarico comporta l'assunzione dei seguenti compiti: 1. Vigila sul clima educativo - didattico e relazionale degli alunni nel plesso e sulla gestione degli spazi comuni. 2. Cura il registro delle firme del personale. 3. Predisporre la sostituzione giornaliera dei Docenti assenti e gestisce l'assegnazione delle ore eccedenti. 4. Cura i rapporti tra i Docenti e tra i Docenti e l'Ufficio di Direzione. 5. Coordina le attività dei Collaboratori Scolastici nel plesso funzionali all'uso didattico dei laboratori e vigila sull'igiene e la qualità del servizio da parte del personale addetto. 6. Interagisce con le FF.SS. e i responsabili dei progetti per l'organizzazione e la gestione delle attività e delle uscite didattiche. 7. Vigila sulla funzionalità della struttura scolastica e sull'incolumità degli alunni. 8. Cura la tenuta dell'Albo della Scuola. 9. Predisporre e regola il ricevimento dei genitori sulla base delle modalità stabilite dal Collegio	8



	<p>dei Docenti e contenute nel Regolamento di Istituto. 10. Gestisce le assenze e le uscite anticipate degli alunni. 11. Cura d'intesa con i due Collaboratori del Dirigente, la distribuzione della modulistica corrente e la notifica di circolari, direttive e informazioni utili. 12. Si rapporta con il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, con i due Collaboratori per qualsiasi problema o comunicazione di cui se ne ravvisa la necessità di confronto. 13. Segnala agli Uffici di Direzione eventuali interventi di riparazione urgenti (vetri, tapparelle, ecc...). 14. È referente del Dirigente Scolastico per tutti i problemi riguardanti il plesso. 15. Tiene la cura e la custodia dei sussidi e del materiale didattico. 16. Elabora, a fine anno scolastico, una relazione sulla funzionalità dell'organizzazione generale del plesso di cui è stato responsabile, segnalando eventuali problemi strutturali ancora da risolvere, d'intesa con gli addetti alla prevenzione e protezione operanti nel plesso e nell'Istituto, nonché suggerimenti per le azioni di miglioramento per il prossimo anno scolastico. 17. Consegna a fine anno scolastico i registri e il materiale didattico al Collaboratore del Dirigente Scolastico di riferimento.</p>	
Animatore digitale	Animatore digitale cura: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità	1



	<p>scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti a famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure (es. uso di strumenti per la didattica innovativa; laboratorio di coding per gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'istituto; promozione del problem solving). L'Animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.</p>	
Team digitale	Ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica dell'Istituto e l'attività dell'Animatore digitale.	4
Supporto Organizzativo e Didattico al DS	- Collaborazione e supporto al Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione dell'Istituto; - Identificazione di necessità emergenti e suggerimenti circa il loro adempimento/soluzione; - Sviluppo di idee	2



	e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo; - Pianificazione di interventi innovativi in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.	
Responsabile di laboratorio, biblioteca e palestra	1. Controllare e verificare in avvio di anno scolastico i beni contenuti nei laboratori, biblioteche e palestre, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnologico e scientifico presente in essi; 2. curare la segnalazione delle proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento di laboratori, biblioteche e palestre; 3. formulare un orario di utilizzo del laboratorio, biblioteca, palestra di cui si è responsabile; 4. controllare periodicamente il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, nella biblioteca, nella palestra, segnalando eventuali anomalie e rotture; 5. controllare l'inventario, al termine dell'anno scolastico, dei beni contenuti nel laboratorio, biblioteca, palestra e verificarne il loro corretto funzionamento.	15
Responsabile Sito Web	- Garantire l'aggiornamento del sito; - tutelare la coerenza stilistica del sito sul piano grafico, della struttura e della navigabilità; - controllare la corrispondenza tra i contenuti e gli standard formativi ed educativi della scuola; - ricercare contenuti su siti da proporre su indicazione dei docenti e controllarne periodicamente la fruibilità; - pubblicare il materiale proposto dal Dirigente Scolastico; - pubblicare il materiale proposto dal DSGA e dai Docenti,	1



	previa autorizzazione a pubblicare da parte del D.S.	
Coordinamento didattico Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria	<p>- coordina l'attività didattica in relazione all'elaborazione, attuazione e verifica del progetto educativo; - promuove una prassi partecipativa comunitaria all'interno della scuola; - cura l'individualizzazione della relazione educativa; - cura la comunicazione tra scuola e famiglia; - cura i rapporti esterni con il mondo della scuola, della cultura e del territorio; - interagisce con le FF.SS. e i responsabili dei progetti per il raccordo curricolare e l'attuazione dell'offerta formativa d'istituto; - si rapporta con il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, con i due Collaboratori per comunicazioni inerenti all'andamento educativo-didattico; - elabora, a fine anno scolastico, una relazione sull'andamento educativo-didattico della Scuola dell'Infanzia/Scuola Primaria nonché propone suggerimenti per le azioni di miglioramento per il prossimo anno scolastico.</p>	2
Coordinatori di classe Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado	<p>1. Preparare il lavoro del Consiglio di Classe, al fine di rendere produttive al massimo le riunioni, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalate, documentando l'ordine del giorno delle riunioni, informando, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le famiglie circa la data delle riunioni ed il loro ordine del giorno, che saranno stabiliti dalla scrivente;</p> <p>2. Redigere in modo congruo all'o.d.g. tutti gli atti (verbalizzazioni) di competenza del</p>	33



	<p>Consiglio di classe; 3. Tenersi regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; 4. Essere il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; 5. Avere un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; 6. Mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantenere la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; 7. Controllare regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; 8. Presiedere le riunioni in caso di assenza del capo di istituto, coordinando la discussione e controllando che essa sia attinente all'ordine del giorno, chiedendo che il Consiglio di Classe formuli sintesi e decisioni a cui tutti i docenti devono attenersi.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti svolgono attività di insegnamento/sostituzione dei colleghi assenti e di personalizzazione degli apprendimenti, in particolare per gli alunni con bisogni educativi speciali. Una unità docente svolge sia attività di insegnamento	3



	<p>che di supporto organizzativo e didattico al Dirigente Scolastico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Supporto al DS 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<p>Il docente svolge attività progettuale di ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano inerente l'insegnamento dello strumento musicale Violino.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei servizi Generali e Amministrativi è il Coordinatore dell'attività del Personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale. Egli propone il Piano annuale di utilizzazione del personale Amministrativo e Ausiliario allo scopo di coniugare l'organizzazione del lavoro con il perseguimento delle stesse finalità prefissate nel Piano dell'Offerta Formativa, ai sensi dell'art. 53 del CCNL 29/11/2007, articolato come segue: 1. Ripartizione compiti al personale - Assegnazione spazi – uffici – reparti; 2. Orario</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>di servizio, orario di lavoro e norme di carattere generale; 3. Gestione dei recuperi, ritardi, straordinari, ferie, permessi, ecc.; 4. Individuazione incarichi aggiuntivi art. 47 CCNL; 5. Attività aggiuntive per l'accesso al Fondo di Istituto; 6. Chiusure prefestive della scuola; 7. Formazione - aggiornamento.</p>
Ufficio protocollo	<p>Tenuta registro protocollo e archivio, cura della trasmissione delle circolari ai plessi dell'istituto, affissione atti agli Albi, posta elettronica - Gestione del protocollo informatico - Corrispondenza - Supporto al Dirigente Scolastico - Corsi di aggiornamento - Convocazione Organi Collegiali - Distribuzione modulistica varia personale interno - Progetti P.O.F. - Biblioteca .</p>
Ufficio acquisti	<p>Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie personale supplente docente e ATA, adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (INPS, cud, 770, IRAP), compilazione modelli per la trasmissione dei TFR, liquidazione compensi accessori ed indennità al personale a t.i. - Gestione DURC - Gestione Piattaforma per Progetti Nazionali/Europei - Elaborazione richieste fondi - Ricostruzioni di carriera - Pratiche pensioni - SIDI. Tenuta dei registri di Inventario, di magazzino - Emissione dei buoni d'ordine - Acquisizione richieste d'offerte - Redazione di preventivi - Consegna sussidi didattici - Ricognizione beni e rinnovo degli inventari - Carico e scarico materiale.</p>
Ufficio per la didattica	<p>Iscrizioni alunni - Tenuta fascicoli documenti alunni - Richiesta o trasmissione documenti - Corrispondenza con le famiglie - Informazione utenza interna ed esterna - Rilevazioni, statistiche e monitoraggi - Gestione schede, diplomi, tabelloni scrutini- Certificazioni varie e tenuta registri - Elezioni Organi Collegiali - Gestione organizzativa viaggi d'istruzione - Infortuni alunni - Assicurazione -Libri di</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	testo – Anagrafe nazionale e SIDI.
Ufficio per il personale A.T.D.	Tenuta fascicoli personali – Richiesta e trasmissione documenti - Emissione contratti di lavoro (assunzione in servizio, periodo di prova, documenti di rito) – Gestione graduatorie supplenti – Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA – Convocazioni e attribuzioni supplenze - Certificati di servizio - Compilazione decreti di congedo, aspettativa, ferie, assenze del personale, visite fiscali, tenuta registri delle assenze, tenuta registro dei contratti - Gestione personale al SIDI.
Gestione Contabilità	Elaborazione dati per il bilancio di previsione e consuntivo - Ordini di pagamento e d'incasso, adempimenti contabili connessi ai progetti inseriti nel POF - Supporto alla predisposizione del programma annuale e del consuntivo, compilazione ordinativi di acquisti, prospetti comparativi, verbali di collaudo – Stipula contratti connessi alla gestione dei progetti – Stampa e tenuta dei registri contabili previsti dalla normativa vigente – Catalogazione e archiviazione di tutti gli atti finanziari – SIDI –OIL – SITO WEB Scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



❖ RETE: “PIANO S&T – FORMAZIONE A CASCATA: PIANO DI RICERCA E FORMAZIONE PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA IN AMBITO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ RETE: “LA GOVERNANCE DELL’INCLUSIONE - AMBITO CAL 0006”

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ CONVENZIONE: STAGE/TIROCCINIO FORMATIVO CURRICOLARE CON ACCADEMIA DELLE ARTI E PROFESSIONI SRL (ADAP SRL) (CS) - CORSO TECNICO DELL’ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA -

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--



❖ CONVENZIONE: STAGE/TIROCINIO FORMATIVO CURRICULARE CON ACCADEMIA DELLE ARTI E PROFESSIONI SRL (ADAP SRL) (CS) - CORSO TECNICO DELL'ANIMAZIONE SOCIO-EDUCATIVA -

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CONVENZIONE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA - DIPARTIMENTO DI LINGUE E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE-PROGETTO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO E TIROCINIO ESTERNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

**❖ CONVENZIONE: UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CALABRIA, TIROCINI DIDATTICI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ PROTOCOLLO DI INTESA - COMUNE DI MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ PROTOCOLLO D'INTESA - COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
---------------------------------	---

**❖ PROTOCOLLO D'INTESA - COMUNE DI SAN BENEDETTO ULLANO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ RETE NAZIONALE SCUOLE ASSOCIATE ALL'UNESCO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ RETE: LICEO SCIENTIFICO PITAGORA DI RENDE, "LA BUON@SCUOLA IN RETE"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole

❖ **RETE: LICEO SCIENTIFICO PITAGORA DI RENDE, "LA BUON@SCUOLA IN RETE"**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ **RETE: IIS ITE "COSENTINO" - IPA "TODARO" DI RENDE, CENTRO TERRITORIALE SUPPORTO BES (C.T.S.) PER LA CALABRIA - AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO DEGLI INSEGNANTI SUI DSA E SULLA DISABILITÀ**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE: ISTITUZIONI SCOLASTICHE CALABRESI - "UNA REGIONE IN MOVIMENTO" - USR CALABRIA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione



❖ **RETE: IIS ITE "COSENTINO" - IPA "TODARO" DI RENDE - ACCORDO DI RETE PROPOSTA PROGETTUALE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DI CUI AL DM N. 1061 DEL 15/10/2015**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE: LICEO SCIENTIFICO E LINGUISTICO "PITAGORA" DI RENDE – ACCORDO DI RETE NAZIONALE PNSD, AVVISO DDG MIUR PROT. 41 DEL 6/11/2014, APPROVATO CON DDG MIUR PROT. N. 41 DEL 6/11/2014**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ **RETE: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ RETE: PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ COLLABORAZIONE CNR PER DIVULGAZIONE SCIENTIFICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ENPAB

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di ricerca



❖ ENPAB

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ ACCADEMIA COSENTINA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ACCADEMIA DEGLI INCULTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ACCADEMIA ARABESQUE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ ACCADEMIA ARABESQUE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "I PAGLIACCI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "L'ARCA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "MONTALTO CALCIO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONE "MONTALTO CALCIO"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE MUSICALE "WOLMER BELTRAMI ACCORDION"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ A.G.E.S.C.I. ASSOCIAZIONE GUIDE E SCOUT CATTOLICI ITALIANI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE MONTALTO UFFUGO**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE VOLLEY MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CONFRATERNITA DEL'IMMACOLATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ FONDAZIONE "AMALIA VILLOTTA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---

❖ FONDAZIONE "AMALIA VILLOTTA"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "ARS NOVA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "VACCARIZZO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "MORFEO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
---------------------------------	---

**❖ ASSOCIAZIONE "MORFEO"**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "A PORTATA DI TUTTI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE CULTURALE "ULLANIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE PRO LOCO "SAN BENEDETTO ULLANO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ ASSOCIAZIONE PRO LOCO "SAN BENEDETTO ULLANO"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ UNITÀ MULTIDISCIPLINARE ASP N. 4 PIANETTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ A.S.P. COSENZA – U.O. PROMOZIONE ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

**❖ ASSOCIAZIONE "PRO LOCO" AUFUGUM 2 - MONTALTO UFFUGO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "BENESSERE BAMBINO"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ COOPERATIVA SOCIALE "BATTI CINQUE" ONLUS DI RENDE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

**❖ COOPERATIVA SOCIALE "BATTI CINQUE" ONLUS DI RENDE**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE DELLA CALABRIA ONLUS DI MONTALTO UFFUGO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE ONLUS "MATTIA FACCIOLLA, BAMBINI CARDIOPATICI"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ ASSOCIAZIONE "MARILENA SANTORO, UNA MAMMA UNA MAESTRA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
---------------------------------	---



❖ ASSOCIAZIONE "MARILENA SANTORO, UNA MAMMA UNA MAESTRA"

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

❖ CNIS PADOVA E SEDE LOCALE COSENZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Enti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Collaborazione

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

Unità Formativa: Lavoro cooperativo e leadership partecipata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori



	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Unità Formativa: Curricolo Verticale di cittadinanza globale
Unità Formativa: Argomentare e dibattere come base della democrazia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE AL DISAGIO GIOVANILE**

Unità Formativa: Educazione all'affettività

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO**

Unità Formativa: Risorse digitali per la didattica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: AUTONOMIA DIDATTICA E ORGANIZZATIVA: LINGUE STRANIERE**

Unità Formativa: La metodologia CLIL Unità Formativa: Certificazione linguistica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Unità Formativa: Progettare la didattica nelle classi ponte

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PIANO NAZIONALE FORMAZIONE DOCENTI: INCLUSIONE E DISABILITÀ**

Unità Formativa: La governance dell'inclusione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **PROCESSI DI DEMATERIALIZZAZIONE NELLA P.A., GESTIONE DOCUMENTALE,**

**PROTOCOLLO INFORMATICO**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PRIVACY E TRATTAMENTO DATI SENSIBILI

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola